

GRAVE CARENZA DI ORGANICO

Commissione Difesa in visita all'Arsenale

Le richieste del sindacato ai senatori



PAMELA GIUFRÈ

● Più personale ed una gestione delle spese maggiormente adeguata alle esigenze dell'Arsenale di Taranto. Queste le richieste contenute nella lettera che ieri pomeriggio il coordinatore della Flp **Difesa**, Pasquale Baldari, ha consegnato ai parlamentari della IV Commissione **Difesa** del Senato in visita a Marinarsen Taranto. Al momento si prevedono un allungamento dei tempi ed il mancato completamento del Piano Brin, per inadeguatezza ed instabilità dei flussi finanziari nei settori esercizio ed ammodernamento, oltre che mancato raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati, comprese le assunzioni specifiche e la formazione mirata del personale. Prosegue quindi il blocco del turn over, e come imposto dalla legge 244 del 2013, gli organici del personale civile dovranno essere ridotti a 20mila unità entro il 31 dicembre 2024 e le spese in generale dimezzate.

Intanto, però, come la Flp **Difesa** ha ribadito ieri ai senatori, «l'età media del personale civile si è innalzata a circa 60 anni e si susseguono continui pensionamenti, ora anche con quota 100, senza nuove assunzioni. Solo 120 lavoratori sono stati inseriti dal 2014 al 2018, a fronte di circa 2500 uscite, e negli ultimi anni c'è stata una perdita totale di circa 4mila unità». Situazione anche peggiore a Taranto dove sono in forza appena 993 unità, a fronte di una tabella organica prevista di 1396 lavoratori.

«Se a questi preoccupanti dati, aggiungiamo i pensionamenti già previsti per limiti di età - dichiara Pasquale Baldari - ci si può rendere conto della gravità della situazione organica di personale civile nello stabilimento di Taranto, in questo caso non più solo di professionalità tecniche, ma anche di quelle amministrative con il rischio di un collasso dello stabilimento. Peraltro l'emergenza è già stata sottolineata a gran voce nel corso delle recenti audizioni parlamentari in Commissioni **Difesa** del Senato da autorevoli rappresentanti della Marina e dell'Esercito, ed in ultimo dal Comando logistico della Marina e dallo **Stato Maggiore** della Marina». Finora ci sono stati segnali di attenzione piuttosto timidi a detta della Flp **Difesa** ed il promesso arrivo di una ventina di tecnici è ben poca cosa per il sindacato rispetto alle esigenze di rilancio dell'ente.

Le soluzioni possibili sono invece altre.

Per prima cosa, modificare della legge 244: «I numeri della dotazione organica del personale civile vanno aumentati. E va inoltre rivista la modulazione dei capitoli di spesa».

Il coordinatore della Flp **Difesa** ritiene necessario inoltre far ripartire a breve termine un piano straordinario di assunzioni. «È stato già richiesto da Persociv a settembre dello scorso anno - dichiara Baldari - che ha segnalato 200 unità di terza area, di cui 120 funzionari tecnici e 80 funzionari amministrativi e 1227 unità di seconda area, 200 amministrativi e 1027 tecnici».

Il sindacato suggerisce anche di prorogare per altri due anni la norma prevista nel codice dell'ordinamento militare, che riserva il 60 per cento delle assunzioni della **Difesa** al personale tecnico degli Arsenali e Stabilimenti militari. La Flp propone di avviare contestualmente un piano straordinario di formazione con le aziende costruttrici e la riapertura delle ex Scuole Allievi operai.

Il sindacato insiste sulla valorizzazione dei centri di formazione delle **Difesa** e sulla reinternalizzazione di alcune attività.

